Si lascino arrivare a Roma per Natale

Cronaca di Roma

I bambini calabresi bloccati dai clericali!

L'ULTIMA STRENNA DI REBECCHINI SINDACO

Assicurata ancora per due anni la speculazione su gas e strade

A nulla sono valse le innumerevoli inadempienze delle varie ditte monopoliste per indurre il Comune a far piazza pulita

Man mano che si approssima la scadenza — già forzatamente prorogata dal Governo — dell'Amministrazione democristiana e si arriva, argomento per argomento e problema per problema, al « redde rationem » appare sempre più evidente e tangibile il fallimento di tutta l'opera (se così si può chiamare) della Giunta Rebecchiniana.

Per rendersene conto basta dare uno sguardo ai resoconti, anche dei giornali governativi, delle sedute di questa settimana del Consiglio comunale. Due grossi argomenti, infatti, sono stati trattati lunedì e l'altro ieri sera; due problemi che riguardano direttamente e senza discriminazioni tutta la cittadinanza: quello dell'appalto della manutenzione delle strade e quello della gestione del gas. Per entrambe, la Giunta ha dimostrato in pieno di essere inetta e inefficace perchè, come unica soluzione possibile, è stata solo capace di chiedere che la soluzione dei due grossi problemi venga demandata alla prossima Amministrazione comunale.

Quattro anni e passa di permanenza in Campidoglio, dunque, non sono stati sufficienti a Rebecchini per impostare e risolvere nemmeno due problemi tipicamente amministrativi per i quali sarebbe stato sufficiente l'interessamento dell'assessore all'avvocatura e lo svolgimento di qualche atto burocratico.

Tanto si richiedeva per concludere una volta per sempre la piaga della mancata manutenzione stradale e per chiedere il riscatto degli impianti della Romana-Gas. Azione, del resto, nemmeno tanto difficile perchè sia sulle ditte Vaselli, Tudini-Talenti e Federici che sulla Romana-Gas gravano una serie di inadempienze tali da giustificare qualsiasi drastico atteggiamento del Comune.

E cominciamo con i tre appaltatori che sono gli arbitri della situazione stradale romana.

La storia del loro feudo comincia nel 1924, quando senza nessuna gara di licitazione conquistarono il contratto di appalto per la manutenzione delle strade.

Un contratto favorevolissimo, che venne rinnovato allo scadere dei 12 anni, dopo che si erano impegnati a costruire, dal maggio del 1939 al dicembre del 1941, 493.921 metri quadrati di superficie stradale.

Scoppiò la guerra ed i tre si presentarono alla scadenza della proroga senza aver mantenuto gli impegni; di tutto il lavoro, infatti, non ne avevano eseguito che la sesta parte, percependo, però, egualmente il prezzo degli appalti. Passarono nuovi anni e nel 1943 Tudini-Talenti, Federici e Vaselli ottennero una nuova convenzione nella quale si esigeva che venisse applicata la riduzione del 7,10 per cento sul prezzo degli appalti ottenuti con la concessione. L'impero dei tre proseguiva. Poi in Campidoglio salì Rebecchini, l'uomo che sulle pubbliche piazze aveva promesso la rapida soluzione di tutti i problemi che angosciavano la città. Ma il nuovo Sindaco fu «buono» verso i tre e, commosso dalle loro insistenze, gli concesse la revisione dei prezzi ogni sei mesi, (prima stabilita ogni due anni) e versò nelle capaci tasche degli appaltatori mezzo miliardo come compenso alla svalutazione. Al che i tre, naturalmente, si sono ben guardati dal mantenere gli impegni concernenti i 493 mila metri quadrati di strade

Quest'anno la « festa », però, poteva finire, in quanto era nelle possibilità del Comune di dare la disdetta al contratto, che scade il 31 dicembre 1952. Dopo le prove fornite dai tre appaltatori, un gesto simile sarebbe stato apprezzato; ma il Sindaco non lo ha fatto. Lunedì, infatti, Rebecchini si è presentato in Consiglio annunciando che aveva accordato ai tre appaltatori la proroga del contratto per un nuovo anno. Si tratta di una proroga conveniente — ha detto — perchè i tre si sono impegnati ad effettuare alcuni lavori straordinari senza chiedere l'aumento dei prezzi. Lavori, per chi non lo sapesse— che fanno ancora parte del vecchio contratto, mai rispettato. Vaselli, che doveva costruire 197 mila metri quadrati di strade e ne ha finora sistemati solo 32.962, si è impegnato a costruirne solo altri 17 mila; Tudini-Talenti, che dei 130 mila stabiliti dal contratto ne ha costruiti un sesto, ne sistemerà solo 9.862; Federici, che ne doveva sistemare 150 mila e ne ha costruito un sesto, in seguito alla proroga ne costruirà solo 12.255 E tutti e tre, fino al 31 dicembre 1953, dormiranno sogni tranquilli.

Per la Romana-Gas la storia è analoga. Tutti ricordano ancora le tempestose sedute del febbraio '49 in Campidoglio, quando la maggioranza dei consiglieri chiese la revoca del contratto, per le numerose inadempienze della « Romana ». Da allora il Comune non ha fatto più nulla e, con una serie di cavilli ha sempre tentato di giustificare questa sua inerzia.

Quest'anno, volendo, avrebbe avuto l'occasione buona per dimostrare le sua volontà di andare a fondo della questione. Per effetto di una convenzione del 20 febbraio 1933, il Comune ha diritto di chiedere, di cinque anni in cinque anni, il riscatto degli impianti, purchè lo notifichi un anno prima. Il termine fissato doveva scadere il 1 gennaio 1943 e pertanto entro l'anno in corso la Giunta avrebbe dovuto espletare le pratiche per chiedere il riscatto. Ma non l'ha fatto. Anzi se n'è dimenticata, e quando il Blocco ha presentato una mozione in proposito è stata colta alla sprovvista per cui è ricorsa alla solita proroga, questa volta fissata in dieci mesi. « Ci penserà la nuova amministrazione — ha detto Rebecchini —, che avrà più tempo per espletare le pratiche necessarie ». Così anche la «Romana-Gas» è rimasta indisturbata. Indisturbata perchè le pratiche per la revoca non sono andate avanti; indisturbata perchè la minaccia del riscatto si è allontanata di dieci mesi. Erano questi i due modi — il primo è più economico per l'amministrazione, perchè la revoca comporta pagamenti minori — per venire in possesso degli impianti della azienda e la Giunta li ha trascurati tutti e due;

DOPO LA PERSECUZIONE DI REGGIO CALABRIA

Mamme in Prefettura per il rapimento dei bimbi

Ieri mattina una delegazione di donne, rappresentanti oltre 100 famiglie di Torpignattara che hanno richiesto di ospitare i bambini delle zone alluvionate, si sono recate in Prefettura per consegnare una lettera di protesta contro l'abuso delle autorità che hanno innedito l'arrivo a Roma dei bambini di Reggio Calabria e contro le volgari calunnie del « Popolo », del « Quotidiano » e « Momento ».

Il Prefetto non ha voluto ricevere la delegazione che ha consegnato la lettera sottoscritta da 100 famiglie ad un funzionario che dopo averla portata al Prefetto ha fatto rispondere che la questione non è di sua competenza e che avrebbe mandato la lettera al Ministero degli Interni.

Analoga lettera di protesta è pervenuta all'UDI Provinciale con le firme di otto famiglie del quartiere Esquilino che hanno richiesto di ospitare i bambini.

L'orario dei negozi per oggi e domani

L'orario dei negozi per oggi e domani è il seguente: **Abbigliamento arredamento, articoli da regalo, giocattoli e merci varie:** oggi protrazione della chiusura serale alle 21; domani domenica 9-13 e 15,30-19,30. **Generi alimentari:** oggi protrazione chiusura serale alle 21 (rivendita vino a corpo e olio alle 22); domani domenica 7-13,30 e 16,30-20

PER UNA FORTE ORGANIZZAZIONE SINDACALE

Edili statali braccianti e "commerciali„ in gara

I segretari dei sindacati si impegnano a chiudere rapidamente il tesseramento alla CGIL

Come abbiamo già accennato, nel corso della riuscitissima manifestazione organizzata domenica scorsa dalla Camera del Lavoro per l'inizio del nuovo tesseramento sindacale, il Sindacato provinciale Edili ha sfidato ad una gara di emulazione la Federazione provinciale Statali, la

I comp. Vetere e Maderchi

Federbraccianti e la Federcommercio. La posta in palio è costituita da una nuovissima, fiammante « lambretta » che la C.d.L. assegnerà a quello fra i quattro sindacati che primo raggiungerà il numero di tesserati fissato come obiettivo per ciascuna organizzazione.

Dato il vivo interesse che la sfida stessa ha suscitato fra i lavoratori, abbiamo voluto chiedere ai dirigenti sindacali delle quattro grandi categorie in gara quali fossero le probabilità di successo per ciascuna competitrice. Abbiamo quindi chiesto al compagno Pilati, segretario provinciale degli edili:

— Ho saputo che voi avete sfidato la Federazione degli Statali, la Federbraccianti e la Filcat. Quali prospettive di successo avete voi, in questa gara?

« Tengo innanzi tutto a farvi presente che il sindacato edili ha voluto sfidare le tre categorie perchè esse comprendono una quota considerevole dei lavoratori romani. Si tratta, nel complesso, di centocinquantamila lavoratori organizzabili. Noi siamo certi di raggiungere l'obiettivo dei 21.000 organizzati perchè il lavoro che abbiamo svolto durante l'anno è stato intenso e ha contribuito validamente a difendere gli interessi dei lavoratori. Gli edili romani sanno che senza un forte sindacato unitario non è possibile frenare l'ingordigia di profitto dei grossi appaltatori, e aumentare i salari. E' per questo che è così profondo il legame tra la categoria e il sindacato. E' questo l'argomento che ci assicurerà il successo nella gara ».

Augurato a Pilati il miglior successo, ci siamo rivolti al compagno Ugo Vetere, segretario provinciale della Federstatali.

— Pilati ci ha detto che nella gara per il tesseramento 1952, il sindacato Edili è sicuro della vittoria. Tu che cosa ne dici?

« La sfida lanciataci dal Sindacato edili, e da noi raccolta, è un fatto che ci onora ed è il miglior riconoscimento dell'intensa attività svolta nel corso dell'anno dall'Organizzazione unitaria degli statali, in difesa degli interessi della categoria. La partecipazione di settori sempre più vasti di impiegati dello Stato alla lotta e alla vita della nostra organizzazione dànno a noi la continzione che la fiducia che i pubblici dipendenti hanno nei confronti della federazione provinciale, sarà trasformata in forma organizzata ».

Il compagno Italo Maderchi, segretario della Federbraccianti dal canto suo, non appena ci ha visti ha detto:

« So già cosa mi vuoi domandare. Abbiamo ricevuto il cartello di sfida del Sindacato edili, dalla Federazione provinciale degli statali e dalla FILCAT. Tu hai visto, quest'anno, in che modo i braccianti si sono battuti per far applicare la legge stralcio di riforma fondiaria nella provincia di Roma. Ti basti questo per farti comprendere come noi abbiamo delle carte nelle nostre mani che ci assicurano, senz'altro, la vittoria in

I comp. Pilati e Carrani

questa grandiosa gara di emulazione che interessa i settori fondamentali del movimento sindacale romano ».

L'ultimo interrogativo lo abbiamo posto al segretario provinciale della Federcommercio, compagno Mario Carrani.

— E tu Carrani cosa ci dici a proposito della sfida?

« E me lo domandi? I segretari dei sindacati sfidanti credono di farla franca con noi. Si sbagliano. Noi abbiamo una base di partenza più favorevole degli edili perchè i lavoratori dell'Albergo e Mensa e del Commercio e i portieri hanno coscienza che per risolvere i numerosi problemi che queste categorie hanno sul tappeto è necessario rendere i rispettivi sindacati sempre più forti e più organizzati, oltre che più uniti tra loro. Noi abbiamo già ottenuto dei successi come quello, per es., della contingenza ai portieri e l'applicazione della scala mobile per i dipendenti dei pubblici esercizi e i lavoratori del commercio. Non ci mancherà quindi la fiducia per numerose nuove adesioni. Io sono tranquillissimo, perciò, perchè la intensità della vita democratica della Filcat è la migliore garanzia di successo della gara ».

a. ri.

Convocazione straordinaria dei direttivi sindacali

Domenica alle 10 i Comitati direttivi di tutti i sindacati sono convocati nelle rispettive sedi per discutere l'andamento della settimana per il tesseramento sindacale 1952.

Alla riunione interverranno rappresentanti della C. d. L.

I BAMBINI NON SI TOCCANO!!!

Un immondo parroco condannato per atti di libidine su un undicenne

Sconterà due anni e tre mesi di carcere nonostante l'accanita difesa del gerarca d.c. Del Rio - Il reato fu commesso in chiesa

Davanti al Tribunale di Latina è comparso don Bernardo Bianchi, detto don Nicolò, parroco di San Felice Circeo, imputato di atti di libidine violenta contro natura consumati sulla persona di un bambino di 11 anni. Giuseppe P. 1 prete aveva attirato il fanciullo in chiesa, con il pretesto di confessarlo e quindi lo aveva costretto a sottemettersi alle sue voglie.

Il processo si è svolto in un'atmosfera drammatica, poichè l'imputato affermava di essere vittima di una calunnia... comunista. Gli sforzi del difensore, il noto deputato democristiano Mastino Del Rio, sono però naufragati di fronte all'evidenza dei fatti emersi dal dibattimento. Accogliendo le richieste del patrono di Parte Civile, avv. Angelo Tommassini, che ha tracciato un efficace ritratto psicologico dell'imputato, il Tribunale ha condannato a due anni e a tre mesi di reclusione il turpe individuo. La popolazione di S. Felice ha accolto con soddisfazione la sentenza

La perversione sessuale ha sempre allignato, dai tempi più remoti, nelle file del clero, nei conventi, negli istituti religiosi, nelle sacrestie. Satire in versi e in prosa, novelle oscene, epigrammi, « pasquinate » hanno avuto ed hanno tuttora per oggetto questa mostruosa tendenza così comune, purtroppo, tra gli uomini in abito talare. Il fenomeno è stato studiato anche da valenti scienziati. Il grande poeta romano G. G. Belli ha dedicato all'argomento più di un salace sonetto. Erano i tempi in cui a Roma i preti avevano nelle mani tutto il potere. Tempi nei quali le piccole vittime non potevano sperare di ottenere giustizia. Ai nostri giorni assistiamo ad un impressionante dilagare di processi contro sacerdoti che hanno macchiato anime e corpi di innocenti fanciulli con le loro nefandezze. La recrudescenza di fatti così gravi ha naturalmente fiaccato la voglia di migliaia di genitori di affidare i propri figli nelle mani dei sacerdoti per il timore, appunto, di compromettere irreparabilmente la purezza e l'integrità fisica. Migliaia di madri e di padri preferiscono consegnare i bambini ad organizzazioni laiche, democratiche, composte di uomini e di donne sani, intelligenti, moderni, che diano ogni affidamento dal punto di vista morale e materiale.

A questa grave perdita di prestigio e di autorità, i dirigenti della chiesa cattolica, invece di recitare il « mea culpa » e di cambiare strada, hanno reagito con malaccorta perfidia e brutalità, organizzando, in combutta con il governo e a più riprese, violente campagne di stampa contro l'UDI, l'API, l'INCA e le altre organizzazioni assistenziali democratiche, campagne culminate in questi giorni nel rapimento dei piccoli profughi calabresi, i quali sono stati strappati con la forza delle armi a chi li aveva ricevuti in custodia dai legittimi genitori, e consegnati ad istituti ecclesiastici.

L'organo dell'Azione Cattolica, « Il Quotidiano », ha avuto l'impudenza di commentare l'azione di Scelba con queste parole: « Nessuna debolezza è ammissibile quando sono in giuoco la coscienza, la serenità, la sanità morale dei fanciulli. Nessuna misura quindi sarà troppo severa per reprimere la losca speculazione che i gerarchi comunisti avevano ideato.. E' per questo che noi sollecitiamo la più strenua vigilanza di tutti: affinchè la odiosa insidia che attenta alla vita morale dei fanciulli sia tempestivamente sventata ».

Ironia della sorte! Queste parole si addicono perfettamente al caso di San Felice Circeo, e ai cento altri casi consimili, sol che si sostituisca la parola « prete » a quella di « comunisti ». Affinchè la odiosa insidia che attenta alla vita morale dei fanciulli sia tempestivamente sventata, si ponga fine allo strapotere di coloro che, dei fanciulli, sono per eccellenza i più perversi corruttori!

ASSEMBLEA DI INTELLETTUALI: Oggi alle ore 18,30 alla sezione Ludovisi (corso d'Italia 86) si terrà l'annunciata discussione sulla funzione politico-culturale di « Rinascita ». Terrà la relazione introduttiva il vice-direttore della rivista, compagno Ambrogio Donini. All'assemblea parteciperanno intellettuali, professionisti e studenti universitari comunisti.

Numerosi i doni per la Befana felice

L'atmosfera natalizia fa bene alla nostra befana. La nostra befana è povera per tutto l'anno, ma una volta tanto, in occasione delle feste, tira fuori dal magazzino i suoi capaci sacchi per raccogliere i doni che vengono offerti dalla generosità dei nostri lettori.

Anche oggi un nuovo elenco di doni. Ormai, i magazzini dell'« Unità » si vanno riempiendo come nelle edizioni passate e, per quanto il 6 gennaio, giorno della distribuzione, sia ancora non molto vicino e tutti coloro che ancora lo volessero possono contribuire alla festa dei bambini, già si apprestano le prime misure organizzative perchè la distribuzione avvenga con la massima scrupolosità.

Ma ecco, dunque, i doni pervenuti ieri. Il signor Floro Flores, abitante in Via Alberto da Giussano, ha inviato un paio di scarpe da bambina e 300 lire; n. n. in memoria del deportato Gino Jachetti ha mandato 700 lire; la nota ditta Battistoni (abbigliamento di lusso) di Via Condotti 61 A, ha generosamente contribuito con 8 paia di calzettoni per ragazzo di pura lana e con 4 sciarpe di lana; n. n. 1 000 lire; la ditta dei F.lli Rosai in P. del Popolo 4-5 ha mandato 6 sacchetti di caramelle.

A tutto ciò va aggiunto un nuovo elenco di offerte raccolte nel quartiere Prenestino dal Gruppo Amici dell'« Unità » di Porta Maggiore. Il lavoro degli Amici di Porta Maggiore costituisce un significativo esempio di spirito di iniziativa, di slancio e di organizzazione e va additato ad esempio a tutti quegli Amici dell'« Unità », che non hanno ancora mandato il loro contributo. Il terzo elenco di Prenestino è il seguente: Baldacelli 100 lire, pasticceria Mucci al Piazzale Prenestino 5 sacchetti di caramelle; il parrucchiere D'Andrea in Via Aquila lire 300; la parrucchiera Vella Zanni in Via Braccio da Montone, 200 lire.

UN NUOVO SUCCESSO DEI LAVORATORI!

Altri 74 cittadini nel PCI

Le celebrazioni di Stalin - 18 abbonamenti all'Unità e 15 a Rinascita - Rinviata di una settimana la serata della gioventù

Ieri sera si sono svolte nelle Sezioni comuniste romane le celebrazioni del 72° compleanno di Giuseppe Stalin; ovunque le sedi del Partito erano affollate e i compagni — dopo la conferenza dell'oratore designato — hanno annunciato i risultati finora raggiunti nella vasta campagna di rafforzamento del P.C.I., nel tesseramento e nel reclutamento.

Alla cellula dell'officina MASI, al compagno Nannuzzi è stato annunciato il raggiungimento del cento per cento e il reclutamento di altri 9 compagni, ma la cerimonia era già lì per finire allorchè è stata annunciata l'iscrizione di altri due lavoratori! Anche gli operai dell'autorimessa Atac Portonaccio hanno raggiunto il cento per cento e altrettanto la cellula della I.E.S. che si è inoltre accresciuta di quattro iscritti. A Casal Bertone stasera alle 20 garano le compagne a festeggiare i loro successi.

La sezione Mazzini ha da parte sua annunciato il reclutamento di 14 nuovi compagni e la cellula della Cassa mutua dell'Atac di altri tre, da Colonna ci comunicano il raggiungimento dell'80 per cento, mentre da Trionfale il 100%, della prima e seconda cellula femminile; dal Prenestino apprendiamo che 17 sono i nuovi reclutati, tre dei quali alla Cisa-Viscosa, la cui cellula è già al 100%.

Da Macere, il segretario della sezione del piccolo centro, Romolo Micheli, ha così telegrafato a Nannuzzi: « Raggiunto cento per cento tesseramento e altri 25 reclutati ».

Ecco ora alcune sezioni che si sono segnalate ieri nel ritiro di tessere: Appio Nuovo 120, Porta Maggiore 200, Genzano III 137, Genzano II 160, Ostiense 61 (500 bollini), Monte Sacro 150, Garbatella 19.

Dopo tante belle notizie una piccola delusione; una delusione che avrà breve durata perchè finirà domenica 29: la serata della gioventù prevista infatti per domani alla sede dell'ANPI ha dovuto essere rinviata a tale data a causa dell'indisponibilità del segretario della FGCI milanese; non vogliamo assolutamente insinuare che il compagno milanese abbia preferito ritardare di una settimana la conclusione della gara in corso con la FGCI romana per ragioni sue particolari, ma siccome queste ragioni potrebbero esistere, i giovani comunisti romani non si lasceranno scappare l'occasione per sviluppare un lavoro supplementare di modo da presentare bilanci ancora migliori del previsto.

Di pari passo — come già segnalavamo nei giorni scorsi — si sviluppa la campagna d'abbonamenti per « l'Unità » e « Rinascita »: la cellula del deposito Vittoria dell'Atac ha contratto due abbonamenti annui, uno per la propria collezione e uno per una sezione povera della provincia; altro abbonamento è stato sottoscritto dalla cellula della Cassa malattie Atac Mazzini; Torpignattara ha fatto quattro abbonamenti, Villa Certosa uno come sezione e due a commercianti, Italia due, Magliana due, Garbatella due a cittadini e la sezione Esquilino uno... semestrale.

Il compagno Mario Metcorico, della sezione Colonna, ha da parte sua sottoscritto un abbonamento per la sezione Gibellina (Trapani).

Per quanto riguarda « Rinascita » un bravo particolare va rivolto all'avv. Peppino Berlinguer, il quale ha raccolta fra i colleghi e i magistrati di Palazzo di Giustizia ben 15 abbonamenti; forte di questo successo, Berlinguer ha sfidato i compagni professionisti a superarlo entro la fine dell'anno. I compagni del Centro diffusione stampa nazionale si sono impegnati per 54 abbonamenti. Auguri.

Celebrazioni sul 72° compleanno di Stalin verranno infine effettuate stasera a: Ponte Milvio, ore 20, Bice Durazzo; Prati, ore 20, De Lipsis; Trionfale, ore 20, A. Corigliano; Magliana, ore 20, De Finis; Ostiense, ore 18 (Oral del Gas), Sedondari; Trullo, ore 20, D'Angelo.

Natale dei cronisti

Anche quest'anno il Sindacato Cronisti rinnova la simpatica tradizione di offrire un pacco natalizio ai suoi soci.

Alla formazione del pacco hanno contribuito: la Direzione del Gran Caffè Berardo di Galleria Colonna; il gr. uff. Palombini, presidente dei torrefattori di caffè; la casa di confezioni Marengo del Tritone, l'Ente Risi, il Salumificio Negroni; il grande magazzino di frutta secca Delucchi di via della Croce; l'Associazione dettaglianti salumieri; la Soc. Aurum; i fr.lli Borghetti con il loro caffè sport; la « Poutinia » conserve alimentari; Tuscolo Titi; la fabbrica di cioccolata Ambrosia; il magazzino di giocattoli Guffanti in via Due Macelli 59; la ditta Cirio, ecc.

Il collega Pestelli, Capo Ufficio Stampa della Fiat, ha inviato un bel dono per tutti i soci del Sindacato.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GENTE DELL'ARIA: C. D. di cellula oggi alle diciannove e trenta in Fed.

TUTTI GLI AMMINISTRATORI delle sez. del 1. Sett. oggi alle diciotto in Fed.

RESP. QUADRI del Sett. oggi alle 20 in Federazione

ISTRUTTORI dei « Corsi Stalin » facciano pervenire in Fed. entro lunedì la relazione sui corsi stessi.

FEDERAZIONE GIOVANILE

La F.G.C.I. comunica che l'Amministrazione resterà aperta questa sera fino alle ore 24.

GRAVE RAPINA ALLA MADONNA DEL RIPOSO

Col coltello nella schiena derubata di 700 mila lire

La signora Elsa Cecchetti, abitante in via Cardinal Bofondi 7 (Madonna del Riposo) ha denunciato ai carabinieri di essere rimasta vittima di una rapina a mano armata. Uscita per acquistare la cena, la donna rientrava in casa verso le 20,30. Sul pianerottolo, l'attendevano due individui a lei sconosciuti, uno sui trent'anni, l'altro sui cinquanta. Essi si presentavano come amici del marito Ivo, capo officina dell'impresa Montesi, il quale era assente. Di nulla sospettando, la Cecchetti li faceva entrare e, in attesa che il marito giungesse, offriva loro del vino. Improvvisamente, però, uno dei due estraeva un coltello e ordinava alla donna di non muoversi. L'altro si dava a rovistare nell'appartamento e ben presto riusciva a mettere le mani su 700 mila lire, custodite nel fondo di un baule. Ciò fatto, i malviventi si davano alla fuga.

CONSULTE POPOLARI

Stasera alle ore 19,30 nella sede della Consulta Appio si va Gran'o Ciclito assemblea delle Consulte rionali Tuscolano, Latino, Metronio, Caffarella, Borghesio Latino, Borghesio del Travertino, Scrillo Prisco, Quadraro, Casalmorena, Capannelle. Interverranno consiglieri del Blocco del Popolo.

Stasera alle ore 19,30 in via Prenestina 138 riunione delle Consulte popolari Prenestino, Borgata Prenestina, Casalbertone, Gordiani, Quarticciolo, Torpignattara. Interverrà un consigliere del Blocco.

PARTIGIANI DELLA PACE

I Comitati della pace di Torpignattara, Marranella, Quadraro, Centocelle, Appio Nuovo, Prenestino, Ponte Milvio, Garbatella, Testaccio, Colonna, Tuscolano, Cavalleggeri, Italia, Esquilino, sono pregati di passare oggi presso il Comitato provinciale per importanti comunicazioni.

CONSULTE TRIBUTARIE

Tutti gli addetti oggi alle 18 in Via Palestro 66.

ANCORA UN INCIDENTE SUL LAVORO

Atroce morte di un operaio schiacciato da massi di tufo

Due operai sono rimasti sepolti da una frana, che si è verificata ieri mattina alle 8,30 circa, in una cava di tufo di proprietà di tale Ippolito Navarra, situata nei pressi di via della Stazione di Salone (Collatina). Uno dei due operai è rimasto ucciso, l'altro ha riportato lesioni e fratture gravissime, per cui è stato ricoverato in osservazione al Policlinico.

L'incidente è accaduto in un punto dove tre operai si trovavano intenti al lavoro di scavo. Di colpo, accompagnata da un sordo boatito, si è prodotta la frana. La roccia si è divisa in pezzi ed è crollata pesantemente sui lavoratori, uno dei quali è riuscito a mettersi in salvo con un balzo. Gli altri due sono rimasti invece sepolti dal gigantesco cumulo di pietrame.

Un'ondata di panico si diffondeva immediatamente tra tutti gli sterratori, i quali si davano alla fuga in tutte le direzioni, temendo per la propria incolumità. Subito dopo, però, gli operai ritornavano coraggiosamente sul posto, cominciando il lavoro di scavo, nella speranza di giungere in tempo a salvare i due sepolti vivi. Un operaio si recava inoltre a chiedere per telefono l'intervento dei Vigili del Fuoco di via Genova.

Più di un'ora durava il faticoso e febbrile lavoro di sterro. I blocchi di tufo, alcuni dei quali molto grossi, venivano rimossi uno ad uno dagli operai e dai pompieri e infine i corpi dei due sepolti potevano essere liberati. Purtroppo, il sessantenne Nazzareno Spagnoletti, nato e residente a Monterotondo, era già morto, mentre il trentunenne Giuseppe Militelli, abitante sulla Prenestina, dava ancora segni di vita. A bordo dell'autoambulanza dei vigili, egli veniva subito trasportato al Policlinico.

Soppresso il celere « G »

A decorrere da oggi la linea speciale « G », che era stata istituita, in via di esperimento, allo scopo di collegare gli uffici giudiziari della città è stata soppressa.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi sabato 22 dicembre (356—9): S. Flaviano. Il sole si leva alle 8,2 e tramonta alle 16,41.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 35, femmine 22; nati morti 2; morti maschi 36, femmine 21. Matrimoni trascritti 30.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri 1,6-15,3. Si prevede tempo buono e temperatura in lieve aumento.

Visibili e ascoltabili

— Teatri: « Koanaclea » all'Opera.

— Cinema: « L'uccello del paradiso » all'Alba, Ostello, Doria e Iaduno; « Sogni proibiti » all'Ambra; « Nata ieri » all'Eden e Parioli; « Eva contro Eva » al Quirinetta e Rivoli; « Domani è troppo tardi » al Sant'Ippolito; « Grand Hotel » al Trianon.

Circoli del cinema

— Charlie Chaplin: Domani alle 10,30, al cinema Rialto, verrà presentato il film di De Santis « Caccia tragica ». Precederà il documentario di Ricci: « Barboni ».

— Circolo Ferrovieri: Domani alle 10,30, al teatro Italia, sarà presentato il film « Breve incontro » di David Lean ». Precederà il documentario sovietico « Nelle sabbie dell'Asia centrale ».

Nozze d'argento

— I compagni Oberdan Bellici e Angela De Angelis celebrano oggi il 25. anniversario del loro matrimonio. Giungano ad essi gli auguri più affettuosi dei compagni di Ponte Parione e dell'Unità.

Solidarietà popolare

— Il compagno S. B., dimesso dal sanatorio il 12 scorso dopo un delicato atto operatorio, ha urgente bisogno di un aiuto in denaro. Offerte in segreteria

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Domani alle 10 in sede: O. D., responsabili sottosezioni e attivisti.

ABBIGLIAMENTO: Domani alle 10 in sede: O. D., attivisti ed attiviste sindacali.

POLIGRAFICI: Oggi ore 18: O. D. in sede.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 14, 20, 23,10 — 13,20: Mus. richieste — 14,40: Canta Catherine Sauvage — 15,05: Orch. Savina — 15,35: N. Taranto — 17: Mus. da ballo — 17 55: Conc. del pian. Giesking — 19,15: Lotto — 19,26: Musiche rich. — 20,33. Scacco matto — 21,25: Orch. Angelini — 22: « Follia e saggezza », di Glasor — 23,25: Sestetto Mazzoli — 0,05: Orch. Rosaciot — 0,30: Orch. Milanese.

RETE ROSSA — Giornali Radio: 13, 20,30 — 13,20: Orch. Nicelli — 14: Mus. rich. — 16,30: « Pensaci Giacomino » — 18,10: Ritmi — 18 e 45: Lotto — 18,50: Orch. Anepeta — 19,56: Mus. rich. — 22: Musiche di Pergolesi — 22,40: Cabaret internazionale.

ROMANISTI e LAZIALI

sono d'accordo che gli acquisti migliori si fanno da « SUPERABITO » Via Po, 39-F (angolo Via Simeto). Impermeabili per uomo, donna e giovanetti; paletot, abiti, giacche, pantaloni e stoffe a metro. Sartoria di classe. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni EPOVAR - ECLA - GMA - FIDES.

Oggi eccezionale « Prima » al Cinema

ADRIANO SUPERCINEMA GALLERIA

il più grande successo comico dell'anno

Nei primi 3 giorni son sospese le tessere e biglietti omaggio

Alle Signore che interverranno all'ultimo spettacolo sarà offerta una tavoletta omaggio rosso-oro Nestlè

ELMAS

VIA OTTAVIANO N. 56

Prezzi più bassi - Qualità migliori

ABITI SOPRABITI IMPERMEABILI

PALAZZO SISTINA

Stasera alle ore 21 Grande « GALA »

RENATO RASCEL

presenta Andreina PAUL nella nuova grandiosa rivista

«...E INVECE... PURE!»

di Faele, Ferretti, Veltroni e Rascel

con Peppino De MARTINO - Vickie HENDERSON - Kiki URBANI - Rosalia MAGGIO - Nuccia D'ALMA

Domani due spettacoli

OGGI "PRIMA„

Alle signore che interverranno all'ultimo spettacolo verrà offerta una tavoletta di rosso - oro « NESTLE' »

OGGI al Cinema Splendore

Questo film non sarà proiettato nella corrente stagione a prezzi inferiori a quelli attualmente praticati.

POSTI CONTINGENTATI - 2 SPETTACOLI: ore 16 e 21

Agli spettatori che interverranno all'ultimo spettacolo verrà offerta una tavoletta rosso-oro «NESTLE'»